Anno VII. - N. 2520 Trieste, Domenica 2 Decembre 1888 - (Edizione del mattino) Anno VII.- N. 2520

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u: trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

AI LETTORI.

Da qualche giorno è in attività la nostra nuova macchina tipografica, richiesta dall'aumento continuo nella tiratura del *Piccolo*.

La nuova macchina, come si è detto, stampa sino 4000 esemplari all'ora, percui d'ora in poi i nostri locali di vendita devono essere sempre provisti di copie e i nostri abbonati hanno la possibilità di ricevere il giornale per tempo.

Preghiamo quindi tutti coloro che avessero in questo senso dei reclami, di dirigerli *direttamente* con lettera all'amministrazione la quale provederà immediatamente.

Ricordiamo in quest'incontro che i distributori hanno l'*obligo* di portare il giornale a domicilio e che il lasciarlo in portineria è un abuso.

Nella prima metà del mese entrante *Il Piccolo* verrà stampato in caratteri nuovi fusi espressamente.

Telegrammi del „Piccolo"

Parlamento italiano. ROMA 1. Anche oggi l'aspetto della Camera è imponente. Tutti i deputati sono arrivati stamane per prendere parte alla votazione, la quale seguirà probabilmente entro stasera. Il discorso splendido per la forma, illuminato e schiettamente liberale pronunciato dall'on. Zanardelli ha prodotto profonda impressione ed ha deciso moltissimi deputati a votare a favore della legge. Ciononostante, quantunque l'approvazione sia certa, si troveranno molte palle nere nell'urna.

ROMA 1. Continuandosi al Senato la discussione sulla legge comunale, si svolsero vari emendamenti riguardo la disposizione sull'eleggibilità dei sindaci. Crispi propone la sospensiva per istudiare maturamente la grave questione ed il Senato approva.

Alla Camera dei deputati il ministro della guerra Bertolè-Viale presenta i progetti per le spese militari straordinarie: ... milioni, per la marina 37 milioni. Bertolè domanda l'urgenza e che si trasmettano i progetti alla commissione generale del bilancio.

La Camera approva invece che i progetti siano trasmessi agli uffici.

Si riprende la discussione sulla Cassazione unica; il deputato Villa a nome di altri 35 deputati presenta una proposta sospensiva. Si fa l'appello nominale e la sospensiva è respinta con 270 voti contro ... Approvasi invece a grande maggioranza l'ordine del giorno della commissione di passare alla discussione degli articoli.

Bertolè-Viale dimesso? ROMA 1. In seguito al voto della Camera dicevasi che Bertolè-Viale siasi dimesso. Il *Diritto* dice che il deliberato della Camera non ha altro significato che quello di dare soltanto sodisfazione all'opinione publica, la quale non vede l'urgenza di nuovi sacrifici; aggiunge che i provedimenti finanziari consistenti nel ripristino dei decimi e degli antichi prezzi del sale non ... favore.

Milan e Guglielmo. BUDAPEST 1. Il *Pesti Naplo* ha da Belgrado che re Milan tornò alla sua residenza dal suo viaggio in Austria, irritatissimo. Egli voleva ed aveva chiesto di prender parte all'intervista di Guglielmo a Vienna. La risposta fu negativa, perchè l'imperatore Guglielmo era indignato avendo Milan mancato alla parola nell'affare di Wiesbaden, l'espulsione cioè di Natalia dalla Germania. Ora Milan si è proposto di ...re il proprio potere con la revisione della costituzione. (Ma dunque dove è andata l'adesione di Milan alla triplice alleanza? (*N. d. R.*)

I russi al confine. LONDRA 1. Il *Times* ha da Bucarest che i russi trasportano pontoni a Reni per gettare un ponte sul Danubio.

Germania e Vaticano nella questione della schiavitù. BERLINO 1. La *National Zeitung* protesta contro l'idea di lasciare al papa la direzione della questione della schiavitù in Africa da discutersi in una confederazione europea. Rileva come gli interessi coloniali della Germania esigano una sollecita azione della marina tedesca nell'Africa orientale.

La fontana monumentale di Spalato. SPALATO 1. In base ad un accordo tra il dott. Baiamonti ed il Comune di Spalato venne definita la vertenza della fontana monumentale, la quale verrà inaugurata prossimamente.

SPALATO 1. Venne accolta con generale sodisfazione la soluzione della questione riguardo alla fontana monumentale che trovavasi ancora coperta. Il Comune di Spalato riconosce gl'impegni e l'operato di Bajamonti quale capo del Comune di Spalato e fa aprire la fontana ad uso publico. La questione era pendente da sette anni. La soluzione devesi in gran parte all'avvocato Cuzzi di Trieste, rappresentante la ditta creditrice Ara di Milano.

Un prete accusato di omicidio. SPALATO 1. Oggi dopo cinque giorni che si dibatteva dinanzi ai giurati di Spalato venne chiuso un processo che qui destò molto interesse. Il prete Caraman era accusato di omicidio sulla persona di un prete che portava il viatico ad un moribondo vicino Imoski. I giurati pronunciarono un verdetto di non colpabilità in seguito al quale il Caraman fu assolto dalla accusa.

L'Italia e la Turchia. ROMA. La *Tribuna*, prendendo argomento dalla notizia dell'*Havas* sull'ipotetica occupazione di Suakim da parte dell'Italia, deplora l'insistenza colla quale ora in Francia s'inventano e si divulgano notizie dirette a mettere l'Italia in diffidenza della Turchia. Si domanda a che pro questa continuità d'invenzioni, se l'Italia ha già troppi affari nel Mar Rosso per non caricarsene altri sulle spalle.

Al ministero della marina italiana. ROMA 1. Il nuovo sottosegretario di stato al ministero della marina, contrammiraglio Morin, fu ricevuto oggi da Brin col quale si intrattenne lungamente. Oggi si è recato pure al ministero dove ricevette i capi servizio prendendo definitivo possesso dell'Ufficio. Diresse in giornata una circolare ai capi dei dipartimenti marittimi ed al comando della squadra annunciando la sua assunzione al posto.

Fallimento. BRUNA 1. Il fabricatore di panni Giovanni Navratil è fallito. I passivi ammontano a 175,000 fiorini.

Parlamento austriaco. VIENNA 1. — *Camera dei Signori.* - Come alla Camera dei deputati, il presidente tiene un discorso d'occasione per il giubileo di domani. Il discorso è accolto con un triplice evviva all'imperatore. - Fatte le elezioni commissionali, la seduta è tolta.

VIENNA 1. *Camera dei deputati.* Continuasi la discussione del § 17 della legge sulle eredità rurali. Dopo dichiarazioni del ministro dell'agricoltura si adotta di chiudere la discussione. Parlano l'oratore generale dell'opposizione, il principe Lichtenstein, oratore generale pro, Chlumecky quale referente della minoranza e il relatore della maggioranza. Caduta un'emenda Liénbacher si approva il § 17 nella forma proposta dalla Commissione. - Il deputato Herold interpella circa la restrizione dei diritti politici fatta dalle autorità scolastiche ai maestri popolari. - Prossima seduta martedì.

Estrazioni. VIENNA 1. L'estrazione dei biglietti Windischgrätz durerà tre giorni. Oggi sono sortite le vincite minori.

Notizie telegrafiche.

Russia in Francia. PARIGI 30. L'imperatore di Russia ha conferito ordini diversi a parecchi poeti francesi: Camillo Doucet, Emilio Augier, Vittoriano Sardou, Alessandro Dumas, Ottavio Feuillet, Emilio Blavet e Selvayre. In quest'incontro il *Figaro* osserva che le simpatie dello czar per la Francia si mostrano sempre maggiori.

Fra giornali. BERLINO 30. La *Norddeutsche* tornando brevemente sulle elucubrazioni dello *Schwarzgelb*, dichiara: Siccome l'editore dello *Schwarzgelb* è anche collaboratore del *Dniewnik Warszawski*, così i giornali tedeschi non hanno motivo d'occuparsi della sua escandescenza politiche.

A Zanzibar. ZANZIBAR 30. Il comandante della squadra tedesca cacciò ieri gli insorti che si raccolsero di nuovo a Windi, al sud di Bagamoyo. Il villaggio fu distrutto, nel quale incontro un marinaio restò leggermente ferito.

I moti nel Belgio. LIEGI 30. Nelle miniere carbonifere di Marihaye è scoppiato uno sciopero parziale.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Ult. quarto. - Leva il sole ore 7.26, tram. 4.12. Oggi S. Bibiana - Domani: S. Franc. Sav. - Term. ... ore 7 ant. 10.7, 2 pom. 17.7 Alt. bar. 751.9.

Giubileo imperiale. Oggi l'imperatore Francesco Giuseppe celebra l'anniversario del suo quarantesimo anno di regno. Conformandosi agli ordini del monarca, le autorità e le rappresentanze si astengono da qualunque atto di pompa, sia civile, sia militare o ecclesiastica, e solo con varî atti di beneficenza viene celebrata in tutt'i paesi della Monarchia la ricorrenza di questo anniversario.

A Miramar. Togliamo dal giornale ufficiale di iersera:

Ad onta di una pioggia dirotta S. M. l'imperatrice si sbarcò dal yacht e si diresse al castello di Miramar ove furono ricevuti il Luogotenente barone Pretis e il comandante di stazione vice ammiraglio barone Wiplinger. Poco dopo giunse S. M. l'imperatore cui mosse incontro l'imperatrice sino alla porta del castello. Le LL. MM. si salutarono cordialmente.

Indi l'imperatore ricevette in udienza il Luogotenente barone Pretis e il vice ammiraglio barone Wiplinger che avevano atteso S. M. nel castello.

Gli amici dell'infanzia. La Direzione della Società degli Amici dell'Infanzia ci comunica le seguenti oblazioni pervenute:

A mezzo del sig. Luogotenente f. 250, inviati dalla spettabile Ditta Morpurgo e Parente per la sollecita attivazione delle «Colonie feriali», e ciò in ricorrenza del giubileo di S. M. l'imperatore. — Per la stessa ricorrenza pervennero f. 100 dal sig. Giorgio Afenduli a favore dell'Ospizio marino. — Dalle signore Natalia de Goldschmiedt ed Elena Glanzmann furono inviati diversi doni per il «Presepio». — Inoltre pervennero dei doni per scolare povere, inviati dalla sig.a baronessa Cecilia de Rittmeyer.

Elargizioni al Pro Patria. Alla Direzione del gruppo locale della Società «Pro Patria» pervennero: f. 30 dai sigg. componenti la Direzione dell'Associazione Mutua Triestina fra Agenti di Commercio e Scritturali in sostituzione d'una ghirlanda per onorare la memoria del compianto Direttore Augusto Hermet - f. 7 dal sig. Giov. W. di Villaco, importo liquidatogli da quella Pretura per una perizia in legnami - f. 7.50 ulteriormente raccolti fra il personale delle Assicurazioni Generali.

Un numero unico per il «Pro Patria» Il giornale *Flora Mirabilis* di Torino annunzia che nel corrente mese publicherà un numero straordinario, il cui ricavato sarà devoluto a vantaggio del *Pro Patria*. Vi collaboreranno, a quanto si annuncia: Cavallotti, Bruno Sperani, V. Bignami, Rapisardi, Costanzo, Fava.

Beneficenza. A quanto si annunzia la Comunità serbo-ortodossa in occasione del giubileo di Sua Maestà l'imperatore distribuirà oggi dei sussidi fra i propri poveri.

Affari del Lloyd. A proposito degli sfavorevoli risultati della campagna di quest'anno per il Lloyd austro-ungarico, la *W. Allg. Zeitung*, nell'accennare che il Consiglio d'amministrazione si trovò indotto a chiedere al governo una modificazione del contratto di sovvenzione, oppure un'anticipazione di 3 milioni di fiorini esenti da interessi, esprime l'opinione che non si possa neppur pensare ad un aumento della sovvenzione. Il governo s'indurrà tutt'al più a diminuire gli aggravi assuntisi dalla Società lloydiana.

Le condizioni del Lloyd - è sempre quella gazzetta che parla - vanno incontro ad un non tardo miglioramento. I trasporti marittimi presentano bensì in questi ultimi tempi una certa diminuzione, ma si sostengono tuttavia ad un'altezza da più anni mai riscontrata, così che specialmente i viaggi orientali ed occidentali del Lloyd daranno probabilmente un introito più abbondante. D'altra parte è vero che i viaggi nel Mediterraneo subiscono grave detrimento in causa della concorrenza.

Gli arrivi con la Meridionale. Abbiamo publicato giovedì la modificazione di orario per ciò che riguarda le partenze dei treni introdotta col primo decembre nella Meridionale. Ecco ora i cangiamenti riguardo gli arrivi: il corriere che arrivava da Vienna alle 8.42 antim. arriverà invece alle 9.28; il postale da Vienna che arrivava alle 10.30 ant. arriverà alle 10.50; l'omnibus da Roma che arrivava alle 11.21 arriverà invece alle 11.18 ant.; il postale da Vienna che arrivava alle 6.30 pom. arriverà alle 6.17; l'omnibus da Cormons-Nabresina che arriva alle ... arriverà alle 7.32 di sera; invece del ... treno alle 10.05 arriveranno due ... celere da Roma alle 9.24 pom. e il celere ...

Sequestro confermato. L'i. r. Tribunale provinciale ha confermato il sequestro del *Piccolo della sera* del 14 novembre, riscontrandovi nell'articolo «A Pacifico Valussi» gli elementi del delitto previsto dal § 305 C. p.

Contro questa decisione ricorreremo.

Società Filarmonico-Drammatica. Superate tutte le difficoltà, e non erano poche, per mettere in scena un'opera da dilettanti, la Filarmonico-Dramatica ci annuncia che mercoledì sera 5 corr. avrà luogo la prima rappresentazione di *Tutti in maschera*, comedia lirica in quattro atti di M. M. Marcello, musica di Carlo Pedrotti.

Elenco dei personaggi:

Abdalà, ricco negoziante di Damasco, sig. *M. Sillich*.

Il Cav. Emilio, amante di Vittoria, sig. *Emilio Rupini*.

Vittoria (detta la Regina), sig.na *Anastasia Serra*.

D. Gregorio, maestro di musica, sig. *Manfredo de Francol*.

Dorotea, moglie di D. Gregorio, sig.na *Giuseppina Cesareo*.

Martello, poeta della Compagnia, sig. *Sante Del Piero*.

Cavalieri - virtuosi - maschere - servitori ecc.

La scena è in Venezia nell'anno 1780.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra, sig. Alessandro Bartoli. Le prime parti furono concertate al cembalo per cortesia del maestro sig. Enrico Friedrich. La direzione di scena venne assunta cortesemente dal signor Attilio Fabbri. L'artista sig. E. Rupini ed i sigg. dilettanti, solisti o componenti il coro, si prestano gentilmente.

Fanno parte del coro: le signorine: A. Boccasini, L. Boccasini, C. Cremaschi, A. Cusin, B. Defeo, G. Defeo, E. Gvosdenovich, D. Hannappel, G. Herborn, E. de Segher, G. Vecchi, G. Vecchi, A. Wieselberger, A. Wieselberger; ed i signori: A. Babuder, L. Bonetti, S. Dr. Brugnara, F. Camus, G. Corsi, E. Cosciancich, N. De Amicis, G. Fillini, R. Horn, G. di A. Levi, D. Serra, A. Sillich, G. Sillich, O. Sillich, V. Sillich, G. Vassilich.

La signorina G. Cesareo è allieva del maestro signor G. Sinico; la signorina A. Serra ed i sigg. Del Piero, M. de Francol e M. Sillich del maestro sig. E. Friedrich.

L'orchestra è composta di 40 professori.

La Direzione prega i soci, in quanto sieno soci con famiglia, di volersi provedere in tempo utile dei biglietti di riconoscimento per le proprie signore, e li rende attenti che ai fanciulli non è permesso di intervenire a queste rappresentazioni.

L'opera si ripeterà la sera di giovedì 6 corr. pure per i signori soci.

Questo l'annuncio. Per conto nostro aggiungiamo che il teatro eretto nella sala è un vero gioiello di eleganza e di buon gusto, con le sue pitture, con gli attrezzi, con gli ornati, con gli scenari bellissimi. Questi sono opera del nostro Guidicelli. Gli attrezzi sono dovuti allo Stancich. Insomma tutto si fa per bene: perfino il suggeritore è quello del Teatro Comunale - del resto riteniamo che di lui nessuno dei simpatici esecutori avrà bisogno.

La sala della Filarmonica ha poi completamente l'aspetto d'un teatro *vero*: anche quella ringhiera che divide lo spazio destinato all'orchestra da quello della *platea* completa l'illusione.

***

Corre voce, e noi ne abbiamo fatto cenno ancora l'altra sera, che si pensi di dare la stessa opera a pagamento devolvendo tutto il ricavo ad una istituzione di beneficenza cittadina. L'idea ci pare ottima, ma, come abbiamo detto, la *Filarmonica* non potrebbe dare questa rappresentazione che a beneficio del *Pro Patria*.

E' noto che la Direzione aveva in animo di festeggiare in qualche modo i delegati del *Pro Patria* arrivati qui pel Congresso, ma che per molteplici motivi non potè effettuare tale divisamento.

Non avendo potuto farlo allora, ecco una bellissima occasione di festeggiare il *Pro Patria* facendo affluire nella sua cassa qualche migliaio di fiorini. L'idea verrebbe accolta favorevolmente dalla cittadinanza, e tutti coloro che si prestano alla *Filarmonica* offrirebbero certo volonterosi il loro concorso per uno scopo che è al disopra di qualsiasi partito, per la difesa della nostra lingua, per la coltura nostra.

Società di mutuo soccorso fra triestini ed istriani in Roma. Abbiamo ricevuto ieri una relazione sull'operosità di questa associazione a tutto 1. novembre 1888, dalla quale risulta che le contribuzioni dei soci ascesero a L. 379, quelle dei soci contribuenti a L. 172, a cui si aggiungono varie oblazioni per la somma di L. 332.70.

Il Consiglio direttivo ha dato espressione dei suoi ringraziamenti verso i soci contribuenti e verso gli oblatori, che, consci dell'utilità del sodalizio, vollero venire ad esso in aiuto, ed in modo speciale

---

I CAVALIERI DELLO SPILLO

Romanzo di G. PRADEL 129

Durtal presentiva già che Cate sarebbe stata esiliata dalla polizia.

— Ah! sarebbe una manna se noi potessimo farla in barba a questi birboni! esclamava Durtal.

— Se codesta è la vostra opinione - riprese con vivacità Roberto - allora non mi rimprovererete di ciò che ho fatto senza consultarvi. Quando vi credeva morto, pazzo, disperato, sono andato in casa della signora di Blagny. La baronessa, voi lo sapete, è un'eccellente donna, sicura, ..., prudente; e di più, vuole a me ... bene in memoria della mia povera madre e fors'anco per cagione della signorina di Perouse. La baronessa ha molte relazioni e molta influenza.

Durtal seguitava le parole del signor di ... con una certa inquietezza.

— La signora di Blagny - continuò ... - conosce molto X... che ha occupata un'altra carica, e voi sapete quale, alla prefettura di polizia.

La fronte di Pietro si fece meno ...

— Questa è - egli disse - un'altra cosa. Continuate.

— Io aveva perso la testa, e raccontai alla baronessa la nostra lugubre e terribile storia, raccomandandole il segreto. Essa mi credé, lo confessò, da principio impazzato; poi, convinta che tutto sventuratamente era vero, mi propose di andare a trovar X..., di esporgli tutto ciò che avevo detto a lei e di domandar consiglio.

Durtal tentennò il capo in modo da far capire che questo mezzo non lo sgomentava.

— Ora - concluse Roberto - stamattina ho ricevuto dalla signora di Blagny questo rigo: «Ho veduto X... Si lavora.» Io ho bruciato il biglietto. Vi domando: Che cosa bisogna fare?

— Prima di tutto - riprese Durtal - non servirsi mai della posta. Quei signori hanno organizzato un gabinetto nero che non lascia nulla a desiderare. Segreto, sigillo, bollo, nulla rispettano. In quanto al passo tentato dalla signora di Blagny, non vedo nessun inconveniente a lasciarlo proseguire il suo corso. Voi non apparite nell'affare: io continuo a fare il morto; se una terza influenza, in nome della verità e della giustizia, venisse a cader sulle spalle dei nostri avversari, sarebbe un fatto molto bello e di buona guerra.

— Sicché - disse sorridendo Roberto - voi non mi sgridate troppo? sono stato dunque utile a qualche cosa? Amico mio, non vi chiedo altro che di utilizzare il mio coraggio! Dio prenda pur la mia vita, mi faccia subire anche la tortura, se tutti i sacrifizi che son disposto a subire possono assicurare la tranquillità di Luciana e strapparla al pericolo che la minaccia.

— Eh! serbate la vostra pelle, mio caro Roberto: non se ne ha che una sola. Non voglio nulla della vostra vita; voglio vedervi felice e per la vostra felicità voglio lavorare. Del vostro coraggio, della vostra bravura ne avremo bisogno; ma guardatevi da un falso punto d'onore, non andate a fare il gentiluomo con un mascalzone. Voi ritornerete in casa della signora di Blagny, poiché, ve lo ripeto, non dovete scrivere, e prendete questa volta un fiacre vero... Ma io dimenticavo una cosa: voi verrete, non è vero? al ballo dell'ambasciata d'Inghilterra? Vi ho mandato l'invito. Mi viene una idea. Volete che venga anche la signorina di Perouse?

— No - replicò tutto mesto Roberto - la vedrei obbligata ad accettare il braccio di quell'indegno, a ballar con lui, e non potrei esser padrone di me nell'assistere a tale oltraggio.

— Ma il signor Clayborn non sarà invitato all'ambasciata d'Inghilterra, ne rispondo io, nè per oro, nè per argento, nè per diamanti, nè per zaffiri. Di questo, caro il mio amico, io m'impegno formalmente.

— Davvero? - domandò meravigliato il signor di Breuil. - Voi dunque siete onnipotente all'ambasciata? E come potete avere una sì alta influenza?

— Ho qualche relazione - rispose Pietro, lasciando che un vago sorriso errasse sulle sue labra.

I due amici parlavano a bassa voce, poiché alla locanda le mura hanno spesso degli orecchi, ed essi sapevano quando dovevano esser cauti.

Così, evitando essi ogni rumore, poterono udire il suono d'una voce ben nota che partiva da una sala vicina. Quella voce alta e stridula interrogava un cameriere della locanda:

— Questa sala, 18, sta per me. Non è venuto nessuno a domandar di me? signor Saint-Ursanne deputato: sentite alla cassa. Mandatemi il padrone. E datemi della carta per scrivere il *menu*.

Roberto aveva afferrato il braccio di Durtal. Saint-Ursanne alla locanda!.. che ordinava un pranzo!... Chi avrebbe trattato?

Chiudere adagio adagio il paletto, abbassare il gaz e accostarsi al divisorio dei gabinetti, fu l'atto d'un mezzo minuto per parte dei due amici.

Il tramezzo era mobile: per le nozze, le cene di società e i pranzi di circostanza si toglieva e il 17 e il 18 non formavano allora che una sola e medesima stanza.

Roberto notò che vicino al muro l'ultima assicella non combaciava perfettamente coll'altra e lasciava un piccolo interstizio che permetteva di veder Saint-Ursanne pavoneggiarsi innanzi allo specchio, prendere delle pose, gonfiar le gote e disporsi a esercitar maestosamente la sua dignità d'Anfitrione.

Tutt'ad un tratto Roberto si gettò indietro e mormorò all'orecchio di Durtal un nome che lo fece trasalire. Clayborn entrava nel gabinetto di Saint-Ursanne. L'affare si complicava.

Il principe Dublon avea l'aria cupa: rispondeva a fior di labra alle proteste di Saint-Ursanne che ricolmava il suo caro Ted di attestati d'affezione e simpatia. Clayborn si gettò sopra un divano e guardando il suo orologio e quello della sala, domandò:

— Non è ancora arrivato il nostro uomo?

— Ma, mio caro Ted, non è in ritardo: ho detto alle sette e mezzo, e ora, alla Borsa, saranno venticinque. State tranquillo verrà. Ebbene siete stato contento? Non v'è parso che il colpo *delle Ungheresi* sia riuscito assai bene?

— Sì, non c'è stato male. In sostanza, quanto perde? Avete il conto preciso?

— Ve lo darò domani. Ma in tutto si va circa alle cinquecento mila. E siete voi che le guadagnate, furbaccio. Lo so che per voi fa lo stesso; ma convenite ch'è stato combinato bene e che la casa dietro alle quinte, la casa Saint-Ursanne lavora correttamente e con una semplicità biblica!

(Continua).

versò gli spettabili municipi di Pirano, Parenzo, Gorizia e Buie, i quali tutti inviarono delle oblazioni.

Nell'anno corrente i sussidiati furono 38 e precisamente 21 triestini tra cui 2 territoriali, 8 istriani, 3 trentini, 2 goriziani ed 1 dalmata.

Noi raccomandiamo all'attenzione dei nostri concittadini l'utile associazione.

La Turchia e le etichette. La Deputazione di Borsa, riferendo ad un decreto del Ministero del commercio, il quale a sua volta si riferisce al rapporto annuale del Consolato a. u. in Salonicco pro 1887, rammenta al ceto commerciale che le dogane turche hanno ricevuto il severo incarico di non lasciar passare nessuna specie di merce con etichette che in riguardo politico o sociale potessero essere eccepite. In prima linea viene contemplata la carta da sigarette, i fiammiferi, le carte da giuoco e simili oggetti, per i quali la censura procede con tutto il rigore.

Ritratti di sovrani esteri, figure in costume turco, od anche semplici allegorie con al [illegible] potesse attribuire un carattere politico o sociale, bastano a proibire l'importazione della merce.

Per le ragazze povere. Come è noto, la fondazione Scaramangà provvede alle ragazze povere ed oneste di religione cattolica appartenenti al Comune di Trieste, fornendo loro i mezzi ad un modesto collocamento in matrimonio.

A tal uopo si apre ora un nuovo concorso, fino al 31 dicembre entrante a tre doti: due da f. 200 una da f. 225.

Il conferimento, che spetta alla Delegazione municipale, seguirà il giorno 19 gennaio 1889, anniversario della morte del benemerito fondatore. Il denaro verrà contato dopo la celebrazione del matrimonio, sempre però purchè questo abbia luogo entro un anno.

Distribuzione delle lettere. La Direzione delle Poste comunica che in seguito al cambiamento d'orario della ferrovia Meridionale, la distribuzione delle lettere da ora in poi avrà luogo come segue:

I distribuzione	8.— ant.
II (Posta d'Italia)	8.45 «
III (Posta di Vienna-Corriere)	11.30 «
IV (Posta d'Italia ed event. Dalmazia)	1.— pom.

Stipendio a Gorizia. La Giunta provinciale di Gorizia apre il concorso allo stipendio di annui f. 250 per uno studente italiano originario della provincia di Gorizia e Gradisca, con preferenza per uno della città di Gorizia. Lo stipendio sarà goduto per la durata degli studi universitari o politecnici. C'è tempo per concorrere fino al 15 corrente.

Perotti in America. Come abbiamo già riferito, il tenore fioricultore Perotti, sciolto dal suo impegno col teatro di Budapest mediante pagamento della [illegible]

Ora da un telegramma giunto da Nuova York rileviamo come questo artista nella parte di *Raoul* negli *Ugonotti* abbia colà riportato un colossale trionfo.

Il publico lo volle rivedere 22 volte al proscenio.

A proposito di Sarah Bernhardt. A Vienna un fanatico ammiratore di Sarah Bernhardt, il banchiere Springer, le ha regalato - in occasione delle rappresentazioni date colà - una colanna d'argento massiccio, in forma di monumento funebre, da una parte della quale sono incisi i nomi dei personaggi interpretati da Sarah Bernhardt, che muoiono in iscena; e dall'altra questa iscrizione: «O aureo controsenso! Tu che ogni giorno muori, vivrai per lungo tempo quale luminoso esempio!»

Un aneddoto sull'ultima onorificenza accordata al Gallina. Il fatto della nomina di Giacinto Gallina ad ufficiale della Corona d'Italia, che noi abbiamo riferito a suo tempo, si collega con un grazioso aneddoto.

Il Boselli, ministro della publica Istruzione entrò nel palcoscenico del teatro Nazionale dopo la recita di *Esmeralda*, e chiamando il Gallina gli disse:

— Sono lieto di notificarle che S. M. il re di *motu proprio* lo ha nominato cavaliere.

— Ma... eccellenza... — arrischiò timidamente il Gallina — cavaliere.. lo sono diggià!..

Il ministro si *impaperò*, perdette un po' la bussola, poi fu costretto a dire:

— Dirò.. mi ero sbagliato... il re lo nomina ufficiale della corona d'Italia.

E l'amico Gallina ne restò ben contento.

Il crisantemo. E' questo, adesso, il fiore di moda. Certo, i giovanotti portano ancora all'occhiello la gardenia e il mite ramoscello di mughetto, poichè il crisantemo è un fiore troppo grande; i boulangisti e le boulangiste, specialmente, portano per insegna politica il garofano; i bonapartisti adorano ancora la violetta, che è il fiore di Napoleone, come è il fiore della czarina; e i gladstoniani hanno la primola. Che importa? Il crisantemo, — dice Matilde Serao — finirà per vincere tutti questi gruppi isolati: il crisantemo avrà per sè, fra poco, tutta la passione floreale degli uomini e delle donne. E' un pallido fiore delle tombe, il crisantemo: anzi fu, solo sulle tombe lo coltivava la mesta premura di coloro che non possono mai, mai dimenticare i loro morti. Ma a poco a poco la sua fredda malinconia ha invaso con la sua seduzione il cuore di tutte le persone che hanno pensato ed hanno sofferto; il crisantemo, il cui senso, in greco, vuol dire *fiore d'oro*, dallo smorto colore giallino, ha preso, per la coltura, le più delicate tinte, rosee, bianche di latte, violacee pallide; e tutte tinte pallide, come se una invisibile fonte di lacrime scolorasse questo fiore.

E, nello stesso tempo, un fiore esotico è un fiore indigeno: Pierre Loti ha chiamato *Madame Cryianshème* il suo esotico e attraente romanzo giapponese, mentre in Inghilterra, il paese dei fiori, la popolarità dell'umile *Mary-gold* è cominciata da tempo. Bizzarro fiore! Triste e ricco, come è triste e ricco il nostro cuore: ricco di speranze e triste di delusioni: fiore che ha origine dalle tombe e che languisce sui cuori che sono tombe di persone vive: fiore mistico che parla di una poesia più profonda, più *lontana* che la poesia umana, la poesia del *di là*.

Fiore tanto irresistibile, che ha vinto anche quel popolo di parigini così ardente e così volubile: in questi giorni, colà, vi è una esposizione floreale di diecimila crisantemi, appartenenti a cento specie diverse. Crisantemo, fiore glaciale, come il vento del dolore ha agghiacciato le nostre anime: fiore moderno, fiore delle anime che ieri, oggi, hanno spasimato e che spasimeranno domani.

In mare. Il piroscafo del Lloyd a.-u. *Berenice* è giunto ai 29 novembre u. s. a Singapore.

Il quadro di Ximenes. La sera in cui veniva per la prima volta esposto al publico il grandioso quadro del Ximenes, la luce elettrica non rispondeva esattamente alle aspettative, percui non era dato di gustare tutti gli effetti che il quadro presentava; ora però gli apparati funzionano bene, percui la luce elettrica fa il servizio che deve fare e quindi lo osservatore è in grado di giudicare con precisione dei toni e del colore. Mercè la buona luce il quadro guadagna di molto e si può dire senza cadere nell'esagerazione che produce un effetto mirabile. Chi non l'ha ancora veduto, veda al Circolo Artistico e chi lo ha veduto una volta ci torni, che si troverà certamente sodisfatto, poichè non è dato - almeno qui da noi - di ammirare di sovente opere d'arte di tanta importanza.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio d'amministrazione, via Nuova 21, i seguenti effetti:

Un coupon della rendita austriaca in carta, rinvenuto all'Aquedotto dalla sig.a Giorgina Farchi. — Una borsetta contenente un importo di danaro ed un biglietto di pegno, rinvenuta all'Aquedotto dal sig. Francesco Sepcich. — Un biglietto da tintoria. — Un notes contenente 3 biglietti di pegno, rinvenuto in via di Riborgo dal sig. Giuseppe Schürer. — Una pantofola rinvenuta nella vettura publica N. 189 ed una chiave rinvenuta in via Ss. Martiri. Un berretto di velluto, da bimbo, rinvenuto sotto i volti di Chiozza. Una chiave piccola, rinvenuta davanti il caffè Stella polare, in via Canale. — [illegible] chiavi legate con fettuccia. — Un [illegible]

Malattie contagiose. Dalle ore 2 pom. del 24 novembre alle ore 2 pom. del 1 decembre.

Colpiti: vaiolo 22, vaioloide 4, varicella 11, febre tifoidea 1.

Morti: vaiolo 3, difterite e croup 1.

Macchiette che se ne vanno. Ricordate, o lettori, la notizia datavi due mesi sono sul povero *Sone secondo*, quel vecchio sonatore di contrabasso che a battesimo fu chiamato Francesco Abram e cui la bizzarria popolare, in premio della sua amicizia costante col Sonz autentico, quello del fagotto, aveva affibbiato il nome del suo donno e maestro?

Il povero vecchio settantenne mentre trovavasi all'ospedale ove lo si era ricoverato in seguito ad una bronchite sopraggiuntagli, era stato colto da alienazione mentale. E là nelle sale d'osservazione al pio stabilimento, il disgraziato da due mesi andava trascinando una vita fra irrequieta e melensa, con gli occhi imbambolati, con la mente sconvolta, vagante in mille pensieri confusi; dal suo contrabasso alle sue gloriole modestissime in un cortiletto dalle finestre popolate di serve e di bimbi, dal suo vecchio amico il Sonz *vero*, fino - in qualche lucido intervallo - alla sua ultima disgrazia toccatagli: la malattia.

E ieri a sera, alle sette, *Sone secondo* terminò di soffrire.

Politeama Rossetti. Applausi ieri a sera all'indirizzo degli esecutori della *Jone*. Bissato il terzetto della *Lucresia Borgia*. Questa sera ultima rappresentazione della stagione; si darà il *Trovatore* e verrà pure eseguita la scena finale della *Saffo*.

Teatro Armonia. Iersera si presentò su queste scene la compagnia di Enrico Gallina, che per due settimane aveva agito all'Anfiteatro Fenice.

Il direttore della Compagnia disse al publico *due parole* con le quali rammentò che dopo la Compagnia di Marianna Moro-Lin la sua era la prima compagnia vernacola che aveva l'onore di presentarsi su quelle scene; non aspirare del resto nè lui nè i suoi attori ad avere nell'arte lo stesso posto di quella, ma promettere di fare quanto starà nelle sue forze. Domanda indulgenza fidando nella cortesia del publico ch'egli saluta con un «Evviva a Trieste».

Venne poscia recitata benissimo la comedia dal titolo *L'articolo 131* nella quale emerse la Zanon-Paladini. Poi il primo attore sig. Rossi recitò il monologo *Lo sciopero dei fabri* e fu applaudito.

Seguì infine la bella comedia di Giacinto Gallina *Le barufe in famegia* che procurò applausi a tutti gli artisti.

Il publico era poco numeroso.

Stasera *Le morbinose*, una delle più belle comedie del Goldoni che a Trieste pochi hanno udita.

Teatro Filodramatico. Iersera si ...ta la tragedia di Halm: *Il figlio ... Selve* Il signor Gustavo Salvini fu ...ditissimo.
...sta sera si rappresenta *Le due or...*, domani ne arriva una terza, to... *Le tre orfanelle*, nuovissimo drama ...
...fiteatro Fenice. In questo se... di positivismo è difficile che un pre... riesca a divertire il publico, ... questo conosce oggidì i segreti ... scatole a doppio fondo, dei tavoli ... lunghi tappeti ecc. Il sig. Frizzo ... uno degli illusionisti della scuola ..., la quale rifugge dal presentare ...chi sotto un aspetto misterioso; egli ...tore elegante e spigliato, presenta i ... con disinvoltura, e condisce i suoi ... con spessi *bonmots* in modo da ... divertante. Tutti i giuochi pre... nella sua prima parte furono me... applauditi e piacquero sopratutto ... *moderni* e *la tipografia dell'avve...* giuoco di grande effetto.
...*stella* è una bella illusione ottica ... a pensare a molti e che ognuno ... di spiegare a modo suo.
... concerto sul *Cristallophonium*, un ...ento composto di tanti bicchieri perfettamente intonati, la signora ... Frizzo si è distinta, ed ha ese... delle variazioni sulla *Linda di ...* con una finitezza che sembra impossibile raggiungere sopra un sì istrumento, mettendo in rilievo i passaggi e tutte le sfumature in ... da meritarsi molti applausi.
...dou della serata però furono le *om...* eseguite dal Frizzo con le ...mani.
...no in particolar modo applaudite: ... del cane, del gatto, dell'elefante, ...ato, il predicatore sul pergamo ecc. ... publico intervenne abbastanza nu...
... avranno luogo due rappresenta... la prima alle ore 4, la seconda alle ... con programma variato.

...termine dell'Aquedotto. Un ... amico ci prega d'interpellare chi ... quando s'intenda di aprire al pu... la scalinata in fondo all'Aquedotto ...gato, quella che mette alla traver... dalla via Giulia al passeggio del Bo..., presso la fabrica di birra Dreher. ... scalinata é compiuta, nulla dovrebbe ... che venisse anche aperta.

...e ch' è «Giusto.» San Giusto é ...trono di Trieste e guarda con occhio ... le umane miserie; ma viceversa noi ... di San Giusto – a quanto ci vie...gnalato – è alquanto lasciato andare ...ello e gli abitanti di quei paraggi ...bero vedervi posto riparo. Prima di ... dunque, è *giusto* che quegli abitanti ... il diritto di aver sete come il ... comune dei mortali, e am...ndo, e del pari *giustificato* il loro ...io che, a scanso di doversi recare lontano per procurarsi un po' di ... venga collocata nel rione una fontana. ...ndarlemente sarebbe *giustizia* che ...dio dessero un' occhiata di sera ... a quelle contrade, perchè proprio ... rado si presentano molto malsi... per i mascalzoni ed i monelli che in ... vi piantano il proprio quartier ...le.

...a nuova crociata. E' molto ... che trascorra un giorno senza che ...issione di un giornale pervengano ...tere che segnalano le così dette *pia...*...tudine: il fanale da collocare, il ... da lastricare, i cani che spaven... ragazzi, le osterie che non si chiu... ecc. Sono lettere stereotipe, con a... stereotipi del paro, le quali il più ... volte sono condannate irremissibil... al cestino.
... però ci perviene una lettera un ...iosa e abbastanza nuova; perchè in ... secolo in cui quelli che servono, ...rie classi e nelle varie fasi sociali, ...no immancabilmente contro i pa... notevole, ci pare, la voce di un ... che si solleva contro... le serve e ... anzi addirittura che venisse im... con accordo e fusione, con costanza ..., una crociata contro le suddet... quali si adatterebbero, stando alle ... del nostro scettico corrispondente, ... che Metastasio applicava, lui ... sapeva lunga con tutta la sua Ar... alle donne in generale; «Siete serve ...ate, nella vostra servitù».
... posto, senz'altro, alle sue me...mbrazioni, non prive, del resto, a ... di un pessimismo un po' sover... in fondo di innegabile verità.

...A DELLE SERVE CONTRO I PADRONI.
... le famiglie del ceto medio tro...ialmente allarmate dalle strane, ... pretese che hanno ora le dome... per prestare il loro servizio. Una ... quando queste percepivano f. 6 o 7 ... era già un salario generoso, ed ... poche quelle che lo percepiva... ora si presentano nelle famiglie con ... di 8, fino 10 fiorini, senza saper ... avendo per soprapiù mille esi... questa non vuole portar aqua, quella ... le vivande condite col lardo, ... domanda se vi sono ragazzi, la ... non accetta perchè vi é troppo la... ... via; insomma vorrebbero es... pagate, aver almeno tre ore per ..., che si potrebbe fare in mez... poi in casa quel poco che fanno ...ntolando ed assai male. Un ca... famiglia che ha una paga limitata ... può fare senza uno straccio di ..., *volens nolens*, adattarsi a su...ci di queste serve, che sono ... primi nemici, e consumare un ... suo emolumento per pagarle e ...

Ora contro questa lega delle serve si dovrebbe formare una lega delle famiglie del ceto medio e stabilire di non dare più di f. 6 o 7 mensili, pretendendo che le serve facciano il loro dovere. Che diamine, in giornata, che siamo in troppi in tutte le sfere, si deve tollerare che le serve dettino leggi ai padroni e non si adattino alle dure esigenze dei tempi che corrono, particolarmente difficili per la classe media e per i poveri *travetti*!

Un padre di famiglia a nome di molti altri.

Apoplessia. Giovanni Kappovitz, d'anni 48, capofacchino al servizio del negoziante di legnami sig. Fiorio, in via Coroneo, ieri, mentre stava lavorando nel magazzino del suo principale, venne colto improvvisamente da grave malore e cadde a terra privo di sensi.
Fu chiamato subito un medico che accorse prontamente, ma tutti gli sforzi per richiamare in vita il disgraziato operaio furono vani: non gli restò che a constatarne il decesso avvenuto per apoplessia. Il cadavere venne trasportato all'abitazione in via Coroneo N. 21.

Individuo sospetto. Ieri verso sera, mentre delle signore se ne stavano guardando le merci esposte nelle vetrine dei negozi in via Malcanton, certo Carlo B., d'anni 22, da Trieste, facchino, pregiudicato, si aggirava intorno a loro in attitudine che lasciava divedere com'egli fosse intenzionato di commettere qualche borseggio. Prima però che potesse neanche tentare qualche colpo, venne arrestato.

Ladri di prugne. I fratelli Cristiano e Francesco Bogatez furono sorpresi addì 27 agosto dal guardiano campestre di Prosecco mentre in una campagna di proprietà di Silvestro Ukmar rubavano delle prugne.
Denunciati, confessarono. Il proprietario rinunziò alla rifusione del danno, che fu di circa 10 soldi; il giudice però li condannava istessamente a 12 ore d'arresto per cadauno.

Ferita al capo. Una guardia di p. s. accompagnava ieri all'ospedale un individuo sui cinquanta ch'era stato trovato disteso a terra, in via Belvedere, con una grave ferita alla testa e che probabilmente era caduto in seguito ad una sbornia. Riportò una commozione cerebrale. Il dott. Macovich gli prestò gli opportuni soccorsi, dopodiché il sofferente fu ricoverato nel quarto ripartimento. Circa alla sua identità nulla si potè sapere, dappoichè il poveretto non era in grado di pronunciare parola.

Per fare un presente. A Giorgio Z., quantunque sia un *pregiudicato*, non frulla per il capo il *pregiudizio* di fuggire il bel sesso e certo ieri avrà pensato alla sua bella e ad un regalo da farle quando rubò una gonnella di lana dalla mostra di un negozio di manifatture in via della Barriera vecchia. Le guardie lo condussero agli arresti.

Stivatore violento. Pietro P. di anni 42, da Sebenico, assistente stivatore, venne a diverbio cogli stivatori Gioachino e Luigi fratelli R. ed uscì contro i medesimi in minacce che furono giudicate pericolose e pertanto egli venne tratto in arresto.

Arresto di un truffatore. Un agente disoccupato, certo Umberto S., di anni 21, da Trieste, venne arrestato perchè ritenuto autore di parecchie truffe, state commesse in questi ultimi giorni.

Una botte vuota, del valore di 8 fiorini, che l'oste Francesco G. di Piazza Piccola aveva lasciata esposta nell'androna del Pozzo, ha trovato un nuovo padrone nella persona d'un ignoto ladro che seppe destramente impossessarsene.

Ladri in soffitta. I ladri s'introdussero mediante violenza nella soffitta della casa N. 7 in via Covaz e rubarono vari effetti di vestiario del complessivo valore di 150 fiorini (!).

Marinaio derubato. Un sacco contenente parecchi effetti di vestiario del complessivo valore di 60 fiorini venne rubato ieri al marinaio Francesco B. Ladro ignoto.

Violenza. L'altra sera verso le 7, un individuo precettato in attitudine sospetta aggiravasi per la via Malcanton. Una guardia gli si avvicinò ingiungendogli d'allontanarsi. In sulle prime il Tizio parve obedisse all'intimazione, ma poco dopo ritornò sul luogo proferendo parole ingiuriose all'indirizzo della guardia, la quale fu costretta ad intimargli l'arresto. Ma l'individuo in questione cominciò ad inveire gettandosi a terra, traendo calci a dritto e a rovescio e gridando al soccorso in modo da attirare la folla. Finalmente, sopragiunte altre guardie, con non poca fatica, poterono trarlo agli arresti.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Riso in brodo s. 5. Pasta in brodo s. 5, Manzo con rape dolci s. 10 Manzo con patate s. 10, Maccheroni al sugo soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3 *(Cena ore 6 pom.)* Risotto s. 10, Ragout con patate s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1539.

Lotto. Estrazioni del 30 novembre.

Trieste	9	30	50	75	59
Buda	50	28	61	71	75
Linz	45	82	90	41	30
Innsbruck	19	31	58	17	65

Ogni giorno una. Dialogo a mezza voce, in un salone.
— Non è bella di certo quella donna!
— E' vero.
— Pare zoppa.
— Già.
— Credo che sia anche gobba.
— Si... Oh, puoi dirlo ad alta voce: è anche sorda.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 7 1/2) «Il Trovatore» opera in 4 atti. – Grande scena finale della «Saffo».
TEATRO FILODRAMATICO Compagnia G. Salvini. (Ore 7 1/2) «Le due orfanelle» drama in 6 atti.
TEATRO ARMONIA. Compagnia E. Gallina. — (Ore 7 1/2) «Le morbinose» comedia
ANFITEATRO FENICE. (Ore 4 e 7 1/2) Due rappresentazioni Frizzo e consorte.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 1 ore 8 pomerid. Fuori Borsa. Credit 303.50 Staatsbahn —.— Ungh. oro 100.55.

Francoforte 1. Credit 252.62. Staatsbahn 209.25. Ferma, calma.

Parigi 1. Boulevard. 83.15, 96.90, 523.75 Ferma.

Borsa di Trieste del 1. Decembre. Nullità assoluta anche alla Borsa serale, 303.40. 81.80, 91.90 e 100.55. — Parigi manca.

Listino. Napoleoni 9.65. a 9.66. Zecchini 5.72 a 5.75. Lire sterline 12.16 a 12.18 Lire turche 10.94 a 10.96. Londra 121.75 122.15 Francia 48.10 a 48.25 Italia 47.60 a 47.75. Banconote italiane 47.65 a 47.75. Banconote germaniche 59.70 a 59.80. Rendita austriaca in carta 81.70 a 81.90 Rendita ungherese in oro 4 0/0 100.55 a 100.75 detta in carta 5 0/0 91.85 a 92.— Credit 303.50 a 304.50 Greco 5 0/0 fr. 418 a 421 Rendita italiana 94 3/4 a 94 7/8

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rosso

COMUNICATO.

La Direzione del **Veloce Club Triestino** avverte i signori soci che domani sera avranno principio le lezioni di velocipede nella palestra comunale in via della Valle.

Immersi nel più acerbo dolore **Sebastiano Dose** e consorte **Maria** in uno ai fratelli e sorelle, partecipano ai parenti amici e conoscenti la dolorosa perdita della loro diletta

AUGUSTA

un caro angioletto di poco più che due anni, addormentatosi nel bacio del signore oggi alle 7 pom.
Le care spoglie mortali verranno trasferite direttamente al camposanto.
Trieste, 1 dicembre 1888.
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

PILLOLE DI CATRAMINA
BERTELLI

Brevettate con decreti ministeriali 28 Agosto 1886 e 2 Ottobre 1887.

Marca di Fabbrica rilasciata dal Governo italiano alla ditta **A. BERTELLI e C.** in Milano per i preparati a base di catramina siano pillole, pastiglie, olî, emulsioni, sciroppi, ecc. — **Nessuno può usare di questo motto "catramina,, e marche di fabbrica e firma della Ditta Bertelli** se non incorrendo nelle pene portate dal Codice penale e di commercio.

La Ditta proprietaria pagherà L. 4000 a chi fornirà documenti tali da poter far condannare anche in isnese e pieni danni i falsificatori o i rivenditori di suoi prodotti falsificati, poiché **falsificare è rubare**. La Ditta Bertelli è associata all'**Union des Fabricants di Parigi per la protezione dei brevetti.**

Premiate al XII. Congresso medico di Pavia 1887, al II. Congresso d'igiene di Brescia 1888, all'Esposizione universale di Barcellona (Spagna) - prodotti chimici - Ottobre 1888, ed al Gran Concorso delle scienze e delle industrie di Bruxelles 1888 ove, fra tutte le specialità medicinali di tutte le nazioni, l'unico premio venne accordato alle Pillole di Catramina Bertelli.

Sono di efficacia indiscutibile contro tutte le malattie dell'apparato respiratorio e della vescica, come:

Tossi, Laringiti, Abbassamento di voce, Bronchiti e **Catarri** lenti, sub-acuti e cronici, **Bronco-Alveoliti, Polmoniti, Tubercolosi, Etisia, Catarri Fetidi, Pleuriti, Asma, Tossi Convulsive** o **Asinine, Catarri** ed **Infiammazioni** della **Vescica** e dell' **Uretra, Infiammazione intestinale** ed in generale tutte le alterazioni delle Mucose dell'Organismo.

LE PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI, di sapore grato, sono solubilissime, di nessun peso anche per gli stomachi più indeboliti, aiutano la digestione, sono prese con gusto e facilità anche dai bambini. Si domandino con fermezza le genuine Pillole di Catramina Bertelli (si vendono solo in scatole) e si rifiutino quelle Pillole che si dicessero di Catramina e che venissero esibite sciolte od a numero perchè non sarebbero genuine.

Dalla *Rivista Italiana di Terapia e Igiene* (N. 6, 1887).

"…. Aggiungo la mia parola a quella di altri autorevoli sanitari per raccomandare caldamente l'uso delle pillole di Catramina Bertelli…. La terapia deve essere gratissima al loro inventore…. Anche nelle malattie di petto dei bambini mi corrisposero ottimamente…. Aiutano la digestione rinforzando il piccolo ammalato.

Memoria del Dott. Cav. **Raimondo Guaita**
Dirett. dell' Ospedale dei Bambini in Milano.

Dal *Giornale Internazionale delle Scienze Mediche* (Napoli, 1887. — Fasc. IV).

"…. Ma il miglior preparato di catrame da usare nei catarri bronchiali quanto nelle pneumoniti a corso lento, laringiti ecc., nonchè nei catarri vescicali, cistiti, uretriti, ecc., sono le pillole di catramina del Dottor A. Bertelli, Chimico-Farmacista di Milano…."

Memoria del Dott. **Benardino Perli**
della Clinica del Comm. **Arnaldo Cantani.**

"…. In omaggio alla verità debbo attestare che nei moltissimi casi di affezioni bronco polmonari da me curati, le pillole di Catramina Bertelli corrisposero con mirabile costante efficacia e che dai pazienti vennero tollerate senza il minimo sconcerto degli organi digerenti…."

Trieste, 27 Dicembre 1887. Dott. **Vincenzo Grubissich.**

"…. Mi compiaccio di poter dire per amor del vero che le pillole di Catramina Bertelli mi diedero pronti, costanti e buonissimi risultati non solo nelle malattie dell'apparato respiratorio, ma anche nelle alterazioni catarrali delle vie orinarie…. Sono assai bene tollerate dagli stomachi i più delicati e da preferirsi agli altri rimedi…."

Venezia, 21 Giugno 1887. Dott. **Yona Mosè**
Medico di Sezione delle S. F. M.

"…. Ho fatto replicato uso delle pillole di catramina Bertelli nelle malattie di petto e contro specialmente i catarri bronchiali, e debbo, ad onor del vero, dichiarare che ne ottenni risultati soddisfacentissimi…."

Venezia, 28 Maggio 1887. Dott. **Fano** Cav. **Beniamino**
Medico Capo Municipale.

"…. Le pillole di catramina Bertelli sono certo un buon rimedio anche nelle bronchiti croniche…. Continuo le esperienze fiducioso in buonissimi risultati…."

Venezia, 21 Giugno 1887. Dott. **Angelo Minich**, Medico-chirurgo

"…. Ho adoperate con molto profitto le pillole di catramina Bertelli nelle diverse forme di catarro bronchiale e polmonare e specialmente nella broncorrea…."

Venezia, 23 Giugno 1887. Prof. **Pietro de Venezia**
Medico Prim. dell'Ospedale Civile di Venezia.

"…. Ho esperimentate le pillole di catramina Bertelli nei catarri bronchiali e laringei con buonissimo risultato…."

Siena, 11 Ottobre 1888. Dott. Comm. **Barduzzi**
Prof. della Clinica Medica dell'Università di Siena.

"…. Già esperii le pillole di catramina Bertelli in parecchie malattie catarrali dell'apparato respiratorio, su varî miei clienti e ne ebbi buonissimi ed indiscutibili risultati.

Milano, Dicembre 1886. Dott. **Longhi** Cav. **Giovanni**
Professore nella Regia Università di Pavia Primario Specialista nell'Ospedale Maggiore di Milano.

"…. Le ripetute esperienze fatte in questa Casa di Salute con le pillole di catramina Bertelli, mi persuasero essere questo rimedio utilissimo nelle affezioni catarrali delle mucose, delle vie aeree e dell'apparato orinario…."

Pavia, 27 Maggio 1887. Dott. Cav. **Angelo Scarenzio**
Prof. nella R. Univ. di Pavia, Dirett. della Casa di Salute.

"…. E' già parecchio tempo che uso le pillole di catramina Bertelli, e devo rendere encomio al preparatore per tale ottimo farmaco, che trovai efficacissimo in tutte le malattie catarrali specialmente dell'apparato respiratorio. Sono di facile amministrazione e ben tollerate…."

Modena, 8 Ottobre 1888. Dott. **Generali** Comm. **Francesco**
Prof. all'Università di Modena. Medico Primario nell'Ospedale Civile.

"…. Esperimentate le pillole di catramina Bertelli, mi diedero buonissimi risultati in catarri bronchiali e vescicali…."

Bologna, 8 Ottobre 1888. Dott. **Gamberini** Cav. **Pietro**
Professore alla R. Università di Bologna

"…. Le pillole di catramina Bertelli in parecchi casi di malattie dell' apparato respiratorio mi tornarono costantemente utilissime…."

Bologna, 23 Ottobre 1888 Prof. Comm. Conte **Pietro Loreta**
Direttore della Clinica della R. Università di Bologna
Direttore dell'ospedale di S. Orsola.

struttura dei polmoni:
a *Laringi* — b *Trachea* — c *Trachea bronchiale destra* — d *Trachea bronchiale sinistra* — e *Diramazioni della trachea nei polmoni* — f *cellule polmonari.*

"…. Nelle pillole di catramina Bertelli riscontrai pregi terapeutici assolutamente straordinari. Nelle varie affezioni dell'apparato respiratorio, e massime nelle bronchiti croniche e catarri inveterati, questo preparato mi diede risultati pronti ed efficacissimi.

Dott. Cav. Girolamo Auxilia
On. Medico della Real Casa.

Dal *Raccoglitore Medico* di Forlì, (10 marzo 1887).

Le pillole di catramina Bertelli. — Questo prezioso medicamento, lo abbiamo già salutato in passato con parole di giusta lode. Riparliamo di esso, perchè dopo lunghi e minuziosi esperimenti, ci siamo persuasi che si tratta d'un rimedio di una efficacia straordinaria, miracolosa, e non solo in tutte le malattie di petto, ma anche nelle malattie della vescica e dell'uretra…

Memoria del Dott. Cav. **Luigi Casati**
Vice-presidente del Consiglio Sanitario Provinciale di Forlì

Dalla *Gazzetta Medica Italiana Lombarda* (20 Novembre 1886)

"…. La fama che le pillole di catramina Bertelli in breve tempo si acquistarono, non è inadeguata alla loro utilità…. Facilmente solubili, balsamiche, toniche, migliorano l'appetito e sono utilissime nella bronchite catarrale e nella bronchi-ectasia. L'azione espettorante è mite, protratta senza nausee, nè fastidiosa…."

Dott. Comm. **Gaetano Strambio**
Direttore della Gazzetta.

"…. Dalle esperienze da me fatte durante la decorsa stagione invernale, ebbi più volte occasione di apprezzare l'efficacia terapeutica delle Pillole di catramina Bertelli, specialmente nelle affezioni bronchiali sub-acute, e nel periodo di declinazione delle forme acute. — Esse sono assai bene tollerate anche da individui deboli e che presentano intolleranza per i balsamici, e posso dire d' averle pure esperimentate con vantaggio in casi di catarri cronici delle vie urinarie, e specialmente in caso di pielite da litiasi renale…."

Dott. Comm. **Enrico Moraelli**
Torino, 29 Marzo 1888 Prof. della R. Università di Torino.

"…. Le pillole di catramina Bertelli, secondo la mia personale esperienza, sono indicatissime nei catarri laringei, tracheali e bronchiali, massimamente a forma sub-acuta lenta o cronica, e negli stessi catarri dei tisici.

"Sono adatte a tutte le età. Ai bambini piccoli si possono somministrare agevolmente in latte edulcorato ed in qualunque infuso o decotto. — Sono benissimo tollerate dallo stomaco, aiutandone fortemente le funzioni digestive.

Torino, 22 Maggio 1888. Dott. Comm. **Secondo Laura**
Prof. di Clinica delle malattie dei bambini nella R. Università di Torino, Direttore dell'Ospedaletto Infantile.

"…. L'efficacia delle pillole di catramina Bertelli in tutte le affezioni catarrali ed in particolar modo in quelle dell'apparato respiratorio, non ha ormai d'uopo di ulteriori dichiarazioni; tuttavia posso dichiarare per mia speciale esperienza che la formula Bertelli, per la via digestiva, é la migliore fino ad oggi conosciuta — dà la parte attiva del catrame è introdotta in modo facile, gradito, efficace, ed è sempre ben tollerata anche dagli organismi indeboliti, cui per ragioni fisiche o … ripugna il catrame naturale.

"Credo quindi che la medesima soddisfi pienamente a tutte le indicazioni scientifiche e pratiche della Clinica e della Terapia…."

Torino, 2 Aprile 1888. Dott. **Giuseppe Berruti**
Professore della R. Università di Torino. Direttore della *Gazzetta Medica* di Torino. Direttore dell'Ospedale Maria Vittoria.

"…. Le pillole di catramina Bertelli sono utilissime nelle bronchiti, polmoniti a corso lento, laringiti, catarri bronchiali, vescicali e uretrali, sono solubilissime, … azione tonica sullo stomaco e ben tollerate tanto dai bambini che dagli adulti…."

Napoli, 10 Ottobre 1888 Dott. **Di-Lorenzo** Cav. **Giacomo**
Prof. all'Università di Napoli. Prim. e Dirett. di Clinica negli Ospedali Incurabili del Cirillo e dell'Annunciata

"…. Mi è grato poter attestare che ogni qual volta nei diversi casi di affezioni catarrali e segnatamente in quello degli organi respiratori, ebbi ad esperimentare le pillole di catramina Bertelli, esse mi hanno corrisposto in modo pronto e soddisfacentissimo. Codesto preparato è di facile digestione e benissimo tollerato anche dagli stomachi deboli…."

Cagliari, 29 Maggio 1887. Prof. Comm. **Giov. Falconi**
Presidente della Facoltà Medica dell'Università di Cagliari.

"…. Ebbi frequenti occasioni di constatare che le pillole di catramina Bertelli sono bene tollerate e di molta utilità nelle malattie polmonari a lento decorso, specie nei catarri bronchiali cronici. Tolgono il fetore della secrezione nella bronchite putrida…."

Palermo, 10 Ottobre 1888. Prof. Comm. **Giuseppe Silvestrini**
Direttore della Clinica Medica di Palermo.

"…. Debbo con vero piacere dichiarare che le pillole di catramina Bertelli, tanto nelle bronchiti anche croniche, che nelle broncorree, con abbondanza di catarro mi corrisposero pienamente e le lodo assai…."

Palermo, 1 Luglio 1887. Dott. **Sante** Comm. **Sirena**
Prof. della Facoltà di Medicina e Chirurgia nella R. Università di Palermo.

"…. In molti ammalati della mia Clinica, quanto in altri, ho sempre constatato che le pillole di catramina Bertelli sono di un'azione efficace ed utilissima nelle malattie dell'apparato respiratorio, e più specialmente nelle affezioni catarrali croniche.

Prof. **Tommaselli** Comm. **Salvatore**
Direttore della Clinica Medica della Regia Università di Catania.

"…. Posso sin d'ora manifestarle che le sue pillole di catramina che io avevo già da qualche tempo adoperate sia nella pratica civile, che in questo Spedale Vittorio Emanuele, riescono vantaggiose nel diminuire la secrezione muco-purulenta nelle affezioni catarrali, croniche della mucosa laringea bronchiale e di quella degli organi uro genitali.

Dott. **Mario Rensisvalle**
Professore d'Università di Catania e Medico primario dell'Ospedale Vittorio Emanuele.

OSPEDALI CHE GIÀ USANO LE PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI : Ospedale Maria Vittoria, *Torino;* Ospedaletto Infantile, *Torino;* Ospedale Maggiore di *Milano;* dei bambini, *Milano;* Ospedale Maggiore di San Giovanni, *Torino;* della Carità *Novara;* Civico e Benfratelli, *Palermo;* Civile, *Macerata;* della Carità, *Pesaro;* S. S. Concezione e Fate-Bene Fratelli, *Civitavecchia;* di Carità, *Camerino;* Civile, *Orbetello;* Civile, *Lecce;* Civile, *Rovigo;* Civile *Caserta;* Civile, *Spezia:* di S. Paolo, *Savona;* di Sant'Anna, *Ferrara;* di Carità, *Alessandria;* Ospedale Evangelico di *Milano;* Predabissi, *Melegnano;* Ospedale Civile di *Villafranca;* Civile. *Savigliano;* Civile, *Piove di Sacco;* Civile, *Spello* (Perugia); della Carità, *Castelleone;* Civico, *Adria;* di Carità, *Cassano d'Adda;* di Carità, *Apiro;* Civile, *Clusone;* di S. Biagio, *Marsala;* Civile, *Ponte* (Varese); Civile *Chivasso;* Civile *Tirano;* Tablini, *Malcesine;* di Carità ed Opere Pie, *Trino* (Novara); Opere Pie, *Cavallermaggiore;* della Carità *Assisi;* Monte Iacoviello, *Santeramo in Colle;* Congregazione di Carità, *Asola;* Carnovali. *Gambolò;* Civile Santa Maria del Prato, *Feltre;* Ospedale di *Geraci;* Congregazione di Carità, *Petritoli;* Congregazione di Carità, *Monte Marciano;* Ospedale Congregazione di Carità, *Nocera Umbria;* Ospedale Chiarenzi, *Zevio;* Congregazione di Carità, *Passignano;* Ospedale S. Maria, *Grumello del Monte;* Ospedale S. Maria, *Varazze;* Ospedale Civile, *Giaveno;* Ospedale di Carità, *Calizzano;* Congregazione di Carità di *Massa*; Ospedale Italiano di *Londra;* Ospedale degli Incurabili del Cirillo e dell'Annunziata, *Napoli;* Ospedale Civile di *Modena;* Manicomio Provinciale di *Pesaro;* Ospedale degli Innocenti, *Firenze*, ecc. ecc.

LE PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI si trovano in tutte le farmacie del Regno e dell'Estero. Una scatola L. 2.50 - 4 scatole L. 9,50 (bastanti in mali gravi) franche di porto in tutto il mondo, dai proprietari ***A. Bertelli e C.*** **Chimici-Farmacisti in** ***Milano*** **Via Monforte 6. — Diffidare delle contraffazioni. Richiedere sempre le genuine Pillole di Catramina Bertelli, con marche e firma come riportate in testa a questo avviso. Concessionario per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C. Genova. Per l'Australia sig. A. Ansaldo, Melbourne. All'ingrosso da tutti i grossisti in medicinali e droghe.**

In Trieste grossista **J. SERRAVALLO,** Farmacia in Piazza Cavana.

Al dettaglio anche in tutte le altre farmacie e drogherie.

Il SAPOL è il miglior sapone di toeletta, brevettato, ora ridotto di odore aggradevole. Conserva la pelle fresca e la riduce morbida vellutata, e bianca. Col suo continuo uso si guariscono tutte le **malattie della pelle**, come **bitorzoli, macchie, punti neri, pruriti, eczemi, licheni, manifestazioni erpetiche, rossori.** E' usato nei bagni e nei lavacri giornalieri. Si usa in lavacri per togliere la forfora del cuoio cappelluto e si usa per radersi la barba perchè essendo antisettico preserva dalle malattie che possono essere innestate dal rasoio. Durante malattie epidemiche e contagiose si usa questo sapone a scopo preventivo. — Esclusivi proprietari **A. BERTELLI E Comp.**, chimici farmacisti, Milano, Via Monforte 6, **premiati dal XII. Congresso Medico di Pavia 1887** e dal **II. Congresso d'igiene di Brescia 1888.** — Dirigersi alla Ditta proprietaria suddetta.

Si vende da tutti i farmacisti, profumieri, droghieri, parrucchieri e chincaglieri. Un pezzo L. **1.25**— 2 pezzi L. **2.50** franchi di porto. — All'ingrosso da tutti i negozianti in medicinali, droghe e profumerie.